



**Ambito
Distrettuale
Visconteo
Sud Milano**

AVVISO PUBBLICO

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIGUARDANTI I PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE
(PRO.VI.) A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ**

DPCM n. 294 del 17/12/2022 – D.G.R. 1669 del 28/12/2023 - D.G.R. 2033 del 18/03/2024

FONDI ANNUALITÀ 2022

Il presente Avviso definisce le modalità di accesso alla Misura per la realizzazione degli interventi riguardanti i Progetti di Vita Indipendente (PRO.VI.) a favore delle persone con disabilità residenti nei Comuni afferenti all'Ambito Visconteo Sud Milano (Basiglio, Binasco, Casarile, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Vernate, Zibido San Giacomo).

I criteri di assegnazione sono stati approvati in Assemblea dei sindaci in data 15/04/2024 e il presente Avviso è stato approvato con determinazione n. 663 del 24/04/2024 del Dirigente della Direzione Politiche educative e sociali del Comune di Rozzano – Ente Capofila dell'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano.

I fondi del Bilancio statale assegnati all'Ambito Visconteo Sud Milano, relativi all'annualità 2022, saranno impegnati prioritariamente per garantire la prosecuzione dei progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita nelle precedenti edizioni della Misura in oggetto, a fronte della presentazione di richiesta di continuità da parte dell'interessato e di validazione da parte dell'Ambito distrettuale.

Le risorse disponibili per il presente Avviso sono presumibilmente pari a € 18.948,00 al saldo delle risorse assegnate per i progetti in continuità e delle risorse messe a disposizione dai Comuni per la quota di compartecipazione.

ART. 1 – Destinatari

Gli interventi devono essere dedicati a persone maggiorenni:

- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano

Ufficio di Piano

Sede di Rozzano / Piazza G. Foglia, 1 / 20089 Rozzano (MI)
Tel. 02 8226238 / **Email:** ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it
PEC: protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it

Sede di Pieve Emanuele / Via Viquarterio, 1 / 20090 Pieve Emanuele (MI)
Tel. 02 90788326 / **PEC:** udp.pieveemanuele@legalmail.it



- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- con ISEE sociosanitario <= a 30.000,00 € oppure con ISEE ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%) <= a 50.000,00 €;

Le domande d'accesso dei possibili beneficiari saranno esaminate sulla base dell'ordine di arrivo. Si evidenzia che per escludere sovrapposizioni di fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento), le spese sostenute e riconosciute nelle Macroaree di intervento previste dal PRO.VI., non potranno essere oggetto di ulteriori finanziamenti (Fondo Non Autosufficienza e Dopo di Noi). A titolo esemplificativo le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la Macroarea Assistente personale prevista dal PRO.VI.

ART. 2 - Tempi e modalità di presentazione domanda

Con decorrenza dal 2° maggio 2024 è possibile presentare istanza debitamente compilata dal richiedente tramite l'apposito modulo (Allegato 1), corredato dell'Allegato 2 e della documentazione obbligatoria richiesta (l'assenza degli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo).

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni l'Avviso sarà aperto a sportello sino al limite delle risorse disponibili e comunque non oltre il 30/04/2025. Sarà predisposta dall'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano l'eventuale lista di attesa che sarà possibile scorrere in caso di nuove disponibilità economiche.

Le istanze possono essere presentate da persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità seguenti:

1. tramite PEC all'indirizzo del Comune di Rozzano (in qualità di Ente capofila dell'Ambito Visconteo Sud Milano): protocollo@pec.comune.rozzano.mi.it;
2. tramite PEC all'indirizzo del Comune di residenza;
3. presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza secondo gli orari di apertura;
4. presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Rozzano previo appuntamento prenotabile online al sito www.comune.rozzano.mi.it oppure telefonando al numero 02/82261;

Si specifica che la domanda non dà certezza di erogazione della Misura, ma permette di accedere alla fase di verifica dei requisiti da parte del servizio sociale professionale del Comune di residenza, indispensabile per l'erogazione dei benefici previsti dalla D.G.R. 1669/2023. I progetti saranno in seguito valutati dall'équipe pluridisciplinare.

Sarà necessario allegare al modulo d'istanza d'accesso alla Misura (Allegato 1) e al modulo per il consenso al trattamento dei dati sensibili (Allegato 2) la seguente documentazione obbligatoria:

- Copia del documento d'identità e tessera sanitaria del beneficiario dell'intervento;
- Copia del documento d'identità di chi presenta l'istanza, se persona diversa dal beneficiario dell'intervento;
- Attestazione Isee in corso di validità: è possibile allegare ISEE sociosanitario oppure ISEE ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%);
- Documento d'invalidità civile che attesti la disabilità del beneficiario dell'intervento;

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di verifica dei requisiti dall'Ambito distrettuale oppure dai Servizi Sociali comunali.

È previsto dal DPCM n. 294 del 17/12/2022 un co-finanziamento a carico dell'Ambito distrettuale pari al 20% del totale del progetto. Tale importo sarà garantito dai Comuni di residenza **nei limiti delle risorse di bilancio disponibili**.

ART. 3 - Revoca e sospensione della Misura

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Servizio Sociale comunale ogni variazione che comporti la modifica sostanziale del Progetto.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- Cambio di residenza del beneficiario in altra Regione;
- Decesso del beneficiario;
- Acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel Progetto Individuale in termini di interventi e budget previsti.

Il finanziamento delle misure sarà sospeso in seguito a:

- Ricovero in struttura residenziale in lungodegenza e comunque per periodi superiori ai 30 giorni;

ART. 4 – Istruttoria delle domande

L'Ambito distrettuale Visconteo Sud Milano provvederà alla verifica dei requisiti di accesso attraverso le seguenti fasi:

- Prima verifica in capo all'Ambito per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alla Misura;
- Invio successivo al Servizio Sociale di residenza delle istanze ammissibili per la predisposizione del Progetto Individuale;
- Valutazione integrata effettuata da un'Equipe Valutativa Multidimensionale composta dai rappresentanti ASST, dagli assistenti sociali dei Comuni, dal referente della Misura per

l'Ufficio di Piano e (laddove presenti) dalle figure professionali dei servizi di riferimento per la valutazione finale.

ART. 5 - Valutazione del Progetto Individualizzato

La verifica dei requisiti di accesso è effettuata a cura dell'Ambito distrettuale in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda. La scheda viene redatta dai Servizi Sociali Comunali.

La Valutazione Multidimensionale, attraverso l'utilizzo di scale validate (ADL, IADL e CBI), esaminerà le seguenti dimensioni:

- Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- Mobilità;
- Comunicazione ed altre attività cognitive;
- Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;
- Condizione familiare, abitativa e ambientale;

A seguito della Valutazione Multidimensionale con ASST verrà redatto il Progetto Individuale che identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico budget di Progetto Individuale.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune di residenza predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il Progetto Individuale (PI). Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Il budget di Progetto Individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria, ecc.) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Secondo la DGR n. 1669/2023 il progetto sul beneficiario deve prevedere oltre alle risorse del PRO.VI. (80% a carico della Misura e 20% a carico del Comune di residenza) un budget di cura almeno di un ulteriore 30%, a vario titolo, messe a disposizione dal Comune, dalla persona e/o dalla famiglia.

ART. 6 – Spese ammissibili

I Progetti individuali finanziati dal PRO.VI. devono prevedere almeno 2 Macroaree (esclusa Macroarea Azioni di Sistema) delle spese ammissibile. Nell'ottica del progetto di vita non si esclude la possibilità che delle Macroaree sviluppate solo una sia sostenuta con le risorse PRO.VI.

In conformità a quanto previsto dal DPCM n. 294 del 17/12/2022, saranno riconosciute le spese sostenute e suddivise per le seguenti Macroaree di intervento:

- 1) **ASSISTENTE PERSONALE:** La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione alla espressione degli specifici bisogni della persona con disabilità. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatte salve le eventuali indicazioni rappresentate dalle équipe di valutazione multidimensionale e riportate nel progetto personalizzato. Il contributo per l'assistente personale dovrà, pertanto, essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento. Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono **ammessi** i costi relativi a:

- onere dell'assistente personale (cedolino/fattura);
- contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex L.R. n. 15/2015).

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto;
- spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...);
- spese per Servizi di Assistenza Domiciliare – SAD - già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune.

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 650,00 mensili.

- 2) **ABITARE IN AUTONOMIA:** si intendono le modalità organizzative che garantiscono soluzioni abitative e di supporto alla persona alternativi alla permanenza presso il domicilio originale/familiare. In quest'area vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale. Nel caso in cui, in questa macroarea vengano effettuati percorsi di accompagnamento all'autonomia – es. palestre per l'autonomia – la durata temporale è di due anni prorogabile a tre anni. In questa ultima annualità (3° anno) deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno ad una sede abitativa individuata secondo le forme residenziali previste.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi): contributo mensile fino ad un massimo di € 550,00 per unità abitativa. Nello specifico il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 300,00 mensili per le spese di locazione, e fino ad un massimo di € 250,00 mensili per le spese legate alle utenze. Il contributo mensile non potrà essere superiore all'80% dei costi complessivi sostenuti. Le spese potranno essere riconosciute solo alle persone che vivono al di fuori del contesto familiare d'origine.
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all'80% del totale spese effettivamente sostenute per questa specifica voce di costo. Le spese potranno essere riconosciute solo alle persone che vivono al di fuori del contesto familiare d'origine.
- eventuale abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio purché non finanziato con altri fondi comunali o regionali o nazionali: il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di € 1.500,00 per progetto/unità abitativa. Le spese potranno essere riconosciute solo alle persone che vivono al di fuori del contesto familiare d'origine
- spese di altro personale diverso dall'assistente personale (es. educatore, supporto psicologico alla persona, ...): contributo riconosciuto fino ad un massimo di € 200,00 mensili.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- spese di registrazione del contratto di affitto;
- spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...);
- spese per rette di ricovero in Unità d'Offerta sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS);
- spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...);
- spese per le necessità personali (vestiario, scarpe...) e arredo casa (mobili, materassi, elettrodomestici in genere quali lavatrice, lavastoviglie, ...);
- spese supporto psicologico alla famiglia;
- prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es. sedute riabilitative, psicologo, sedute di psicoterapia, ...);
- spese di pronto intervento sollievo;

3) **INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE:** possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché al trasporto e alla mobilità sociale, nella Misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornito anche da cooperative (ad es. riordino della casa, aiuto

nella preparazione dei pasti, igiene personale) svolto da personale ASA/OSS/educatore (etc.);

- spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo/ricreativo;
- spese di personale per interventi di natura sociale legati a soggiorni e vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura (no rimborso viaggio, no costo soggiorno);
- spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi con borse lavoro, comprese eventuali attrezzature didattiche, sportive, tablet e altro materiale informatico, locazione spazi o aule, attività ricreative;
- personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza;

Le suddette spese non possono essere riconosciute anche attraverso ulteriori e diversi fondi.

Il contributo riconosciuto è fino ad un massimo di 400,00 euro mensili complessivi di tutte le voci elencate per la Macroarea 3.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura;
- attività o corsi individuali che non rientrano in attività di inclusione e socializzazione;
- rette relative a frequenza di scuole private/università;
- costo relativo alla patente di guida;
- acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, (come ad esempio pc, tablet e altra strumentazione informatica) che possono essere richiesti con i contributi previsti dalla legge regionale 23/99;
- contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro;
- tessera associativa palestre.

- 4) **TRASPORTO SOCIALE:** le spese in tale macroarea sono riconosciute prioritariamente alle attività collegate alla macroarea inclusione sociale e relazionale. È possibile comunque prevedere un rimborso delle spese di trasporto di carattere individuale anche se non vincolato all'area inclusione sociale fino ad un massimo annuo di € 300,00 solo in caso di esigenze particolari/impreviste, valutate dall'equipe multidisciplinare (es. assistente personale è impossibilitato ad accompagnare la persona con disabilità ad una visita, la stessa può rivolgersi ad un ente che effettua il trasporto, oppure prendere un taxi). Solo in presenza di documentazione fiscale la spesa sostenuta potrà essere riconosciuta.

Sono **ammessi** i costi relativi a:

- trasporti pubblici: rimborso di spese legate ad abbonamenti e biglietti di mezzi di trasporto, se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento;
- trasporti privati: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse (es. buoni taxi);
- acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione.

Sono **esclusi** i costi relativi a:

- attività individuali (uscite per cinema, teatro, cene, acquisti);
- titolo rimborso spese per benzina e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale;
- "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI.

- 5) **DOMOTICA**: sono comprese le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al Servizio Sanitario Nazionale, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.

Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla L.R. 23/99 e dalla L. n. 13/89 e smi.

In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.

Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:

- automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, ecc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione
- nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad esempio sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento, ...)
- le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto.

Il contributo riconosciuto è fino a massimo di 1.500,00 euro per progetto/unità abitativa e comunque non può eccedere l'80% dei costi realmente sostenuti, facendo attenzione che tali spese non siano state riconosciute con ulteriori e diversi fondi.

Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili.

ART. 7 - Privacy e riservatezza dei dati

I dati raccolti saranno trattati in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione; nel caso in cui siano coinvolti soggetti terzi, tali soggetti dovranno agire in conformità alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento; in particolare verranno adottate misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rozzano, con sede a Rozzano in piazza G. Foglia,1, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dal Sindaco - dato di contatto privacy@comune.rozzano.mi.it; dato di contatto del responsabile della protezione dei dati dpo@comune.rozzano.mi.it.

I dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente Avviso.

Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici e viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;

Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone.

La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti.

I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione.

Il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità alla partecipazione al bando/avviso.

Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi.

Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy.

Tutti i dati richiesti sono obbligatori in quanto necessari per lo svolgimento delle finalità proprie del servizio che viene prestato.

I dati personali potranno altresì essere comunicati ad altro personale dell'Ente, nelle persone dei responsabili ed incaricati al trattamento, per la gestione delle pratiche relative al servizio posto in

essere. Il suddetto personale è stato debitamente istruito in materia di sicurezza dei dati personali e del diritto alla privacy.

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Resta, in ogni caso, fermo il divieto di comunicare o diffondere i dati personali a soggetti non necessari per l'espletamento dei servizi richiesti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione del presente Avviso.

ART. 8 Allegati

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

- Allegato 1) Modulo d'istanza d'accesso alla Misura PRO.VI.;
- Allegato 2) Modulo per il consenso al trattamento dei dati sensibili;

Il Dirigente
della Direzione Politiche educative e sociali
e Ufficio di Piano
Dott. Andrea Pellegrino